REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 04/09/2013

*Prot. n. PG/2013/*Jul936
Class./Fasc. G13.17./1(2013)

SETTORE: Valutazione Impatto Ambientale **A052**

Spett.le

Ditta Blau Borglio srl
Via Fantoli 6/15
20138 Milano (MI)

Comune di
17022 Borgio Verezzi (SV)

Amministrazione Provinciale di Savona
Via Sormano 12
17100 Savona

ARPAL - Dipartim. Prov.le di Savona
Via Zunini 1
17100 Imperia

ARPAL - Direzione Scientifica
Via Bombrini 8
16149 Genova

Direzione Regionale per i Beni Culturali
Paesaggistici Liguria - Via Balbi 10
16126 Genova

Soprintendenza per i Beni
architettonici e paesaggistici Liguria
Via Balbi 10
16126 Genova

Soprintendenza per i Beni Archeologici
della Liguria
Via Balbi 10
16126 Genova

Struttura Urbanistica e procedim.
Concertativi - SEDE

Oggetto: *"Verifica di assoggettabilità ex art.12 D.Lgs. n.152/2006 ss. mm.ii..SUA in variante al PRG Comune Borgio Verezzi (SV). Prop: Ditta Blau Borgio srl. Assoggettamento a VAS".*

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del Decreto del Dirigente n. 3339 del 20/08/2013 relativa all'intervento di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Roberto Boni

SCHEMA N.....NP/15183

DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 - SUA in Variante al PRG del Comune di Borgio Verezzi (SV) - Proponente Ditta Blau Borgio srl - Assoggettamento a VAS

DECRETO	N. 3339 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 20/08/2013 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", che al titolo I e al titolo II disciplina la valutazione ambientale strategica (VAS), ed in particolare:
  - l'art. 6 comma 2, che definisce il campo di applicazione della VAS, riferendolo ai piani e programmi, e relative varianti, che fanno da quadro di riferimento per l'approvazione di progetti rientranti nel campo di applicazione della VIA o per i quali si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 smi;
  - l'art. 6, commi 3 e 3 bis, che stabilisce che, nel caso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi, la VAS è necessaria solo qualora l'autorità competente valuti che il piano o programma, o relativa variante, possa avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12;
  - l'art. 11 che stabilisce le modalità di svolgimento della VAS e sancisce il principio dell'integrazione e della necessità di effettuare la valutazione ambientale durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua approvazione;
  - l'art. 12 che norma la procedura di verifica di assoggettabilità e stabilisce che l'autorità competente, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalla procedura di VAS e, se del caso, dettando le necessarie prescrizioni;
- la L. R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla l.r. n. 38/98 disciplina della valutazione di impatto ambientale, di recepimento del ridetto d. lgs. n. 152/2006, e ssmmii;

PREMESSO che:

- in data 30/04/2013 è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente – da parte dell Blau Borgio S.r.l., la procedura di Verifica di Assoggettabilità dello SUA, suddiviso in tre distinti interventi non contigui, denominati sottozone B ter, B quater e B bis in variante del PRG del Comune di Borgio Verezzi;
- lo SUA ad iniziativa privata delle nuove sottozone B ter, B quater e B bis di cui sopra non fa da quadro di riferimento per l'approvazione di progetti rientranti nel campo di applicazione della VIA, né prevede interventi di trasformazione all'interno di SIC e ZPS tali da far ritenere necessaria una valutazione di incidenza;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20.08.13
(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	A052
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N.....NP/15183

DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

CONSIDERATO che

- sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate, come risulta dall'istruttoria allegata;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del piano risultanti dall'analisi della documentazione fornita, ha evidenziato, nella relazione tecnica n° A052 del 18 Luglio 2013 di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che:
- la variante in esame **è da assoggettare a VAS**, con particolare riferimento al Sito A dello SUA, poichè può produrre impatti significativi sull'ambiente in quanto le volumetrie edilizie proposte determinano un eccessivo impatto paesaggistico e le impermeabilizzazioni prodotte dall'intervento modificano l'attuale regime idrogeologico carsico dell'area.

DECRETA

per quanto illustrato in premessa:

1. Lo SUA di iniziativa privata delle nuove sottozone B ter, B quater e B bis in variante al PRG del Comune di Borgio Verezzi è da assoggettare a VAS in quanto può produrre impatti significativi sull'ambiente in ragione dell'eccessivo impatto paesaggistico delle volumetrie edilizie proposte e delle progettate impermeabilizzazioni che modificano l'attuale regime idrogeologico carsico dell'area;

2. che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

GENOVA, 20/08/2013

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P.....C.....C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
A052

PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/15183
DEL PROT. ANNO 2013
N. 3339
IN DATA 20/08/2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 - SUA in Variante al PRG del Comune di Borgio Verezzi (SV) - Proponente Ditta Blau Borgio srl - Assoggettamento a VAS

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 10

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20.08.13
(Dott.ssa Paola Solari)

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
A052

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
ART. 13 L.R. N. 32/2012 e ss. mm.
Relazione istruttoria n° A052 del 20/08/2013

Oggetto	**SUA di iniziativa privata delle nuove sottozone B ter, B quater e B bis in variante del PRG del Comune di Borgio Verezzi**
Esito	**Assoggettamento alla VAS**
Autorità Competente	REGIONE LIGURIA Settore VIA Dipartimento Ambiente
Autorità Procedente/Proponente	Blau Borgio S.r.l. con sede in Milano, Via Fantoli 6/15

Procedimento

Responsabile del Procedimento di VAS:	Dott.ssa Paola Solari
Istruttore	Arch. Bruno Orsini
Data di avvio:	30/04/2013
Interruzioni:	no
integrazioni:	Il proponente ha spontaneamente trasmesso in data 24/05/2013 degli elaborati integrativi relativi al SITO A composti da tre tavole (pianta livello quota strada; pianta coperture con analisi del verde; sezioni AA e BB).
presentazione R.P.	30/04/2013
pubblicazione:	documentazione elettronica resa disponibile sul portale www.ambienteinliguria.it
osservazioni:	WWF Savona;Consigliere comunale Renzo Locateli; Dott. Giampietro Filippi; Delegazione Speleologica Ligure; Italia Nostra, FAI delegazione di Savona e Consulta Culturale Savonese; Ass. Agorà.
Note	Con nota del settore VIA n°prot PG/2013/0034813 del 27/02/2013 è stato comunicato al Proponente la modalità di attivazione della Verifica di assoggettabilità ai sensi della LR 32/2012 e gli aspetti relativi al comparto assetto idrogeologico da integrare nel Rapporto Preliminare.

Archiviazione

fascicolo:	2013/G13.17.5/7
codice pratica:	A052

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pareri pervenuti:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria	NP
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria	Nota prot. 17238 del 12/06/2013 pervenuta in data 19/06/2013
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria	NP
ARPAL Direzione scientifica	NP
ARPAL UTCR	NP
ARPAL Dipartimento Provinciale	NP
ASL	NP
Provincia Direzione Operativa Ambiente Territorio Urbanistica	Nota PG/2013/0112939 tramite PEC pervenuta in data 17/07/2013

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

Settore Urbanistica e Tutela del paesaggio	Nota prot IN/2013/11524 del 13/06/2013 pervenita in data 19/06/2013
Settore Assetto del territorio	Nota prot IN/2013/12236 del 25/06/2013 pervenuta in data 1/7/2013
Servizio Aria e Clima e gestione integrata dei rifiuti	NP
Settore ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque	Nota prot IN/2013/12236 del 25/06/2013 pervenuta in data 1/7/2013

Caratteristiche dello SUA

Il carico di peso insediativo derivante complessivamente dallo SUA	56 abitanti

Lo SUA ha estensione di 6.120 mq totali, suddiviso in tre distinti interventi non contigui coincidenti con i sub ambiti di nuova perimetrazione ed introduzione nel PRG rispetto al quale si pone in variante:

- Sito A di Via Trento e Via Trieste su un lotto di 4.200 mq ca e previsione di un complesso residenziale costituito da 4 palazzine di 2 e 3 piani di 4.123,00 mc, pari a 1.330 mq di superficie lorda per 24 unità immobiliari con dimensione media degli alloggi di 45 mq, con annesso parcheggio interrato. L'intervento prevede inoltre la contestuale riqualificazione dell'area pubblica circostante il lotto, che comprende l'adiacente acquedotto e del serbatoio ivi esistente. Sono previste, inoltre, le necessarie sistemazioni delle aree esterne, sia per creare una morfologia regolare e congruente con il progetto, sia per garantire gli standard urbanistici previsti, con la creazione di strade di accesso, spazi verdi ad uso privato e parcheggi pubblici a raso. La morfologia terrazzata del pendio e la disposizione in unità distinte, consente di limitare allo stretto necessario le opere per la realizzazione dei locali interrati, con volumi di scavo comunque consistenti.
- Sito B di Via Cesare Battisti con lotto di 520 mq ca. su cui si prevede di realizzare un fabbricato con copertura piana su due livelli sfalsati con superficie utile pari a 75,51 mq e volumetria di 284,60 mc, con due annessi parcheggi pertinenziali e un giardino privato.
- Sito C presso Piazza Marconi su un lotto di ca. 1200 mq attualmente è destinata a parcheggio pubblico previsione di riqualificazione per uso pedonale con demolizione di edificio incongruo e realizzazione di un manufatto di 27 mq a funzione commerciale.

L'interesse pubblico sotteso allo SUA ed alle varianti contestuali e connesse al PRG, come espresso nella DCC n.30 del 29.9.2012 di adozione dello strumento urbanistico, è individuato nella messa in sicurezza idraulica ed adeguamento igienico sanitario della scuola in Via Vittorio Veneto e nella riqualificazione a fini pedonali e di luogo di aggregazione di P.zza Marconi.

Coerenza Esterna

- PTCP:

Il Sito A ricade in ambito SU (Strutture Urbane Qualificate) disciplinato dall'art. 35 delle Norme di Attuazione, soggetto al regime normativo di mantenimento, e in minima parte in ambito ID-MA (Insediamenti Diffusi soggetti a regime normativo di Mantenimento) disciplinato dall'art. 44 delle Norme di Attuazione. La soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e il Settore Urbanistica e tutela del Paesaggio Regionale segnalano che l'assetto insediativo proposto non appare coerente con la norma di PTCP (il tema è approfondito nella sezione "Paesaggio" della presente relazione).
Il Sito B ricade in ambito ID-MA mentre il Il Sito C ricade in ambito TU (Tessuti Urbani) entrambe risultano coerenti con il PTCP.

- Piano di Bacino

Per quanto concerne il quadro della pericolosità idraulica, si evidenzia che i tre lotti d'intervento si collocano in sponda sinistra del Torrente Bottasano, esternamente alle fasce di inondabilità dello stesso. Si rileva inoltre che i lotti A e B ricadono in prossimità del Rio Battorezza, non indagato dal PdB, rispettivamente in sponda destra e sinistra.
Dal punto di vista della classificazione geomorfologica, i tre lotti d'intervento risultano in suscettività al dissesto molto bassa (PGO). Rispetto a tale classe di pericolosità la relativa Normativa di Piano demanda ai Comuni, nell'ambito della norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del relativo grado di suscettività al dissesto. Tali indagini devono essere volte a

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6.09.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
I SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

definire gli elementi che determinano il livello di pericolosità, ad individuare le modalità tecnico-esecutive dell'intervento, nonché ad attestare che gli stessi non aggravino le condizioni di stabilità del versante.

- PRG (approvato con DPGR n. 247 del 10.4.1996)

Il Sito A ricade in zona A di PRG – centri e nuclei storici soggette a Piano Particolareggiato, redatto nel 1988. L'area nel PP è destinata a verde agricolo e zona verde, in cui non sono ammesse sistemazioni a giardino ornamentale, parcheggi, depositi, ma solo eventuali annessi agricoli. L'intervento proposto non è conforme né al PP del centro storico né alla disciplina generale della zona A di PRG in quanto l'area interessata è inedificabile e destinata a verde agricolo e zona verde, in fregio e di rispetto al sottostante borgo.
Si rilevano inoltre contrasti anche con la disciplina paesistica di livello puntuale per le tipologie delle coperture scelte alternate tra tetti a falda e terrazzi piani e prospetti non riconducibili alle forme dell'architettura tradizionale per altro elementi di tutela generale derivanti dal vincolo paesaggistico ministeriale.
Il Sito B ricade in zona B1 di PRG di completamento edilizio ed adeguamento tipologico e volumetrico degli edifici . Tale intervento è in variante al PRG per: a) superficie del lotto di intervento inferiore alla quantità minima prescritta (520 mq anziché 2.000 mq); b) densità fondiaria superiore a quella consentita (0.55 mc/mq anziché 0.3 mc/mq); c) distanza dai confini inferiore a quella consentita (3.5 anziché 4.5 ml); d) altezza dei muri di sostegno superiore a quella consentita (3.10 anzichè 2.20 mt); e) copertura piana anziché a falde e diversa tipologia architettonica proposta.
Il Sito C: ricade in zona BT di PRG – di completamento e di sostituzione edilizia occupata da edifici di impianto moderno a destinazione commerciale o residenziale e in cui sono comprese varie attività ricettive.
L'intervento è in parte in variante al PRG rispetto al previsto nuovo edifico a funzione commerciale, in quanto si supera il limite del 30% previsto per detta destinazione in edifici di nuova edificazione, per la densità fondiaria del nuovo fabbricato maggiore di quella massima prescritta.

- Zonizzazione Acustica: i tre siti sono azzonati in casse IV del vigente piano di classificazione acustica.
- Aree Carsiche: il Sito A ricade in area Carsica SV -29.
- I tre siti non risultano interessati da SIC, ZPS né da elementi della Rete Ecologica Regionale.

Caratteristica degli impatti

Aria, energia e cambiamento climatico

Zona in cui ricade il comune rispetto alla zonizzazione di cui al DM 60/02	zona 7 - area di mantenimento
Zona in cui ricade il comune per ozono Dlgs 183/2004 (zona A o B)	*Zona B*
Norme di piano per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico e confort urbano	Nell'art 13 delle NA si riporta che in sede di progettazione definitiva si provvederà ad adottare accorgimenti per risparmio energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Sul comparto aria e energia non risultano impatti significativi ascrivibili alla variante

Risorse Idriche

Presenza grandi derivazioni o pozzi e sorgenti con indicazione di quelle ad uso potabile e relativa zona di rispetto di cui al Dlgs 152/2006 e ss.mm. Interferenza delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta e di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006.	*no*
Approvvigionamento idrico allo stato attuale e rispetto alle previsioni di piano.	Informazione assente
Presenza impianto di depurazione nel territorio comunale, tipologia e capacità residua rispetto al carico previsto dal piano	Informazione assente

Relativamente al tema delle acque reflue, si rileva sulla base di informazioni desunte dal PdA dell'ATO della Provincia di Savona che l'attuale impianto di depurazione risulta dotato di una capacità organica di progetto ormai prossima alla saturazione, se non definitivamente satura. In assenza di elementi temporali certi in ordine alla veicolazione delle acque reflue, tramite il collettamento sul Comune di Pietra Ligure, verso l'impianto in loc. Patarello c/o il Comune di Borghetto Santo Spirito, dovranno pertanto essere prodotti quegli approfondimenti in grado di avvalorare la

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
8.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

sostenibilità della variante in termini di abitanti equivalenti, in rapporto all'ipotetica capacità organica di progetto residuale dell'impianto di depurazione, eventualmente anche con il supporto di analisi pianificatorie dedicate.
Riguardo il tema dell'approvvigionamento idrico, è necessario produrre quegli approfondimenti in grado di avvalorare la sostenibilità delle proposte previsioni in rapporto alla disponibilità della risorsa.

Biodiversita' e Aree Protette

Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale	*no*
Presenza SIC, ZPS (cartografia rete ambienteinliguria) e sovrapposizione con il PUC	*no*
Presenza elementi rete ecologica (dal contributo Arpal UTCR) e sovrapposizione con la variante/	*no*

Nel RP si segnala che allo stato attuale è presente una vegetazione costituita da pino domestico (Pinus pinea), pino d'Aleppo (Pinus halepensis), leccio (Quercus ilex), ginepro coccolone (Juniperus oxycedrus), alaterno (Rhamnus alaternus), lentisco (Pistacia lentiscus), che nel complesso costituiscono un piccolo bosco urbano da consolidare.
Il perimetro dello SUA non è interessato da zone SIC, ZPS né da elementi della REL.
Per gli aspetti relativi all'assetto ecosistemico ed alla biodiversità il servizio Controllo Territoriale della Provincia di Savona segnala che il SUA non incidere significativamente per quanto riguarda gli interventi previsti in via Cesare Battisti e in Piazza Marconi, mentre l'intervento di via Trento e Trieste presenta impatto sull'assetto vegetazionale della costiera a ridosso del centro storico, che rappresenta l'unico corridoio ecologico di crinale tra il centro abitato e il suo retroterra, caratterizzato da pregevoli aspetti di vegetazione mediterranea compenetrata con lembi di oliveto e di colture orticole tradizionali.

Suolo e Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici
Relativamente al comparto dell'assetto idrogeologico si richiama la n°prot PG/2013/0034813 del 27/02/2013 del settore VIA in cui, tenuto conto del contributo dell'assetto del territorio regionale, erano state preliminarmente indicate le criticità e carenze della documentazione trasmessa nell'ambito della conferenza dei servizi, cui dare riscontro nel Rapporto Preliminare. Le osservazioni sono tutte focalizzate sul Sito A che rappresenta l'intervento più significativo per gli effetti sulla componente suolo e sottosuolo.
Richiamando tali osservazioni in relazione alla documentazione trasmessa per la verifica di assoggettabilità si rileva quanto segue:

1. "lo studio riporta la caratterizzazione geologica del sito desunta dalle prove effettuate ma delle stesse non risulta l'ubicazione al fine di una valutazione della loro significatività" - *la relazione integrativa prodotta riporta uno stralcio cartografico con la corografia delle indagini svolte, la cui distribuzione appare congrua rispetto alla localizzazione delle opere previste dal SUA;*
2. "viene correttamente indicata la caratterizzazione sismica di sito e le relative azioni sismiche e dichiarata l'assenza di problematiche sulla stabilità del versante ma senza che siano state prodotte specifiche verifiche di stabilità degli scavi, che risultano distribuiti sul versante su vari ordini, con altezze (anche superiori a 5 metri) e sviluppo trasversale significativi" - *le verifiche di stabilità sono state prodotte sia per lo stato di progetto sia per i fronti temporanei di scavo, dei cui risultati, che evidenziano la stabilità del versante, si prende atto;*
3. "viene sommariamente indicata la necessità di raccogliere le acque superficiali e profonde senza alcuna specificazione e/o rappresentazione tecnico progettuale (schema dei deflussi, raccordi alla rete esistente)" - *la documentazione integrativa riporta lo schema dei deflussi delle acque bianche ed il raccordo con la rete di smaltimento esistente*;
4. "viene fatto riferimento ad ulteriori e successive indagini geognostiche, da svolgersi a supporto della fase concessoria, senza la precisa definizione delle stesse (come peraltro previsto dalla circolare regionale) " - *la nuova documentazione prodotta è integrata con nuove indagini e riporta indicazioni specifiche sugli ulteriori approfondimenti richiesti in fase di progettazione definitiva*;
5. "è stata, inoltre, esclusa l'interferenza delle opere previste, nella fattispecie il garage interrato, con le cavità carsiche presenti afferenti il complesso delle "Grotte di Valdemino" sostanzialmente dando atto che la quota ultima di scavo (del volume interrato) risulterà più elevata rispetto alla volta della cavità carsica. A tale riguardo si osserva che non risultano essere state prodotte specifiche sezioni (anche di natura geologica) che rappresentano i rapporti tra le due "entità" (da cui emerga tale distacco) non sono fornite indicazioni circa le modalità di scavo e di realizzazione della nuova struttura al fine di valutare se queste possano provocare risentimenti sul bene carsico,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
9.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

allo stesso modo non viene discusso se lo scavo o l'alleggerimento della copertura della volta possano determinare instabilità della stessa. In ultimo si osserva che ai fini sismici la presenza di cavità sotterranee rappresenta un elemento di amplificazione/anomalia nei confronti delle azioni sismiche sulle strutture e che quindi, di regola, vengono individuati diversi piani di sedime per le opere di ingegneria civile" - *alla luce degli approfondimenti svolti, anche a seguito delle osservazioni avanzate dalla Delegazione Speleologica Ligure, si prende atto di quanto rilevato circa la soggiacenza e localizzazione della grotta rispetto alle opere in progetto e, in particolare, rispetto ai parcheggi interrati. Si prende, altresì, atto delle valutazioni svolte dal tecnico responsabile che escludono la possibilità che la realizzazione delle opere previste, con le opportune cautele operative prescritte, possano arrecare danni o risentimenti alla cavità carsica sottostante. Di contro, nessuna ulteriore considerazione viene sviluppata circa gli effetti di amplificazione/anomalia sismica sulle strutture in progetto. A tale proposito si ribadisce che, di regola, tali potenziali effetti sconsigliano la collocazione di piani di sedime di opere di ingegneria civile in corrispondenza di vacui nel sottosuolo.*

Per quanto attiene l'aspetto delle interferenze delle opere previste con il reticolo idrografico esistente, che nella precedente nota si riteneva non completamente risolta, si da atto che la relazione integrativa analizza la problematica e ribadisce per tutti e tre i siti del SUA e, in particolare per il sito A, la non interferenza degli interventi in progetto con il limite dei 20 m di distanza dal corso d'acqua disposto dalla DGR 989/2011, riportando, a supporto di tale considerazione, una specifica planimetria.
In relazione alla tematica di cui al punto iii) ed ai contenuti di cui alle pagg. 12 e 13 della Relazione Integrativa, si rileva che l'affermazione che non vi sia un collegamento quantitativamente significativo fra l'infiltrazione delle acque meteoriche nell'area del sito A del SUA ed il reticolo idrogeologico carsico sottostante appare difficilmente dimostrabile e sostenibile. L'areale è, infatti, ad oggi connotato in gran parte dalla presenza di aree agricole e, quindi, permeabili. Le stesse stratigrafie dei sondaggi riportate nel progetto evidenziano la presenza di fratturazioni e tracce di dissoluzione carsica e, quindi, di una circolazione idrica fra la superficie ed il sottosuolo che, ragionevolmente, è interconnessa con il livello freatico rappresentato dalla stessa grotta. La considerazione che, durante le piogge più intense, le acque in gran parte ruscellano a valle in superficie non contrasta con il principio che gli eventi meteorici meno intensi ma di maggior durata determinino importanti tassi di infiltrazione nel sottosuolo ed alimentino, quindi, le falde sotterranee. In base a ciò, pertanto, non appare corretto affermare che l'impermeabilizzazione di un'ampia percentuale del lotto interessato dal SUA e la corrivazione delle acque bianche direttamente nel rio non modifichi il regime idrogeologico carsico. In aggiunta, si rileva che l'attuale assenza nell'areale di strutture antropiche in uso determina anche un basso rischio che si verifichino incidenti che possano determinare l'inquinamento della falda. Si richiama, a questo proposito, l'elevata vulnerabilità degli acquiferi carsici, ribadita anche nei principi della LR 39/09. Appare, quindi, tutt'altro che trascurabile e non escludibile a priori il fatto che la realizzazione delle opere in progetto determini un'alterazione del regime idrogeologico a causa dell'impermeabilizzazione delle superfici. Allo stesso modo, inoltre, l'incremento della pressione antropica determinato dall'attuazione del SUA e la previsione di utilizzo di materiali drenanti per limitare l'impermeabilizzazione delle aree stradali non appare trascurabile né si può escludere a priori un aumento del rischio che liquami (oli lubrificanti, idrocarburi, perdite da impianti di allontanamento degli scarichi domestici, ecc.) accidentalmente sversati possano immettersi nel reticolo idrogeologico e raggiungere in breve tempo la falda e, quindi, la grotta.

Inquinamento Elettromagnetico

Presenza elettrodotti alta media e bassa tensione tensione (cartografia ambienteinliguria e dati comunali)	no
Presenza antenne e impianti di radiofrequenza (cartografia ambiente in liguria)	no

Lo SUA non risulta interessato da sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico

Inquinamento Acustico

Zone critiche dal punto di vista acustico e Piani di risanamento approvati	*no*

I tre siti dello SUA risultano classificati in zona IV . Dalle misurazioni effettuate i livelli di pressione sonora rilevati per il Sito A e B risultano conformi con i limiti della classe IV, mentre per il Sito C sono stati rilevati dei superi indotti dalla presenza dell'Aurelia.

Imprese a rischio di incidente rilevante

prossimità impianti a rischio di incidente rilevante (cartografia in Z al 2006)	no

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10.09.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

Paesaggio

La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Culturali della Liguria ha comunicato le seguenti valutazioni:

- *Sito A: Oggi il lotto si presenta in uno stato di forte degrado, anche sotto il profilo del paesaggio, con presenza di volumi incongrui e risulta meritevole di un intervento di riqualificazione. La proposta presentata per volumetrie, tipologia e articolazione dei fabbricati pare determinare un impatto paesaggistico eccessivo specie dalle visuali pubbliche da Località Pasti, e dalle quattro borgate storione di Verezzi. Da tali visuali, l'intervento modifica l'immagine percepibile del centro storico di Borgio e delle emergenze architettoniche in esso presenti, ancora oggi visibile nonostante le edificazioni recenti in primo piano. L'area verde, ancora quasi del tutto inedificata, prossima al centro storico sulla quale insiste il progetto va considerata come parte degli specifici valori tutelati dal D.M. di vincolo sopra riportato che fa esplicito riferimento alla connessione tra il quadro naturale e gli antichi nuclei caratteristici. Si evidenzia altresì che l'intervento non appare coerente con la norma di il P.T.C.P.: l'assetto preesistente, che contribuisce a determinare la qualità ambientale e della struttura urbana attuale da mantenere, cui fa riferimento la normativa tecnica sopra riportata, appare eccessivamente trasformato.*
  Si ritiene opportuna la formulazione di soluzioni alternative che riducano l'impatto paesaggistico delle volumetrie edilizie e che includano come una delle componenti centrali della progettazione le opere di mitigazione e compensazione. Nell'ambito di tali proposte, si richiede che gli elaborati vengano integrati con fotoinserimenti da luoghi pubblici significativi (Località Pasto e Verezzi) che illustrino la ricaduta paesaggistica delle volumetrie sul contesto.
- *Sito B: La proposta presentata, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute negli elaborati inoltrati, appare coerente con i contenuti del D.M. 10/10/1967 in quanto non altera in misura paesaggisticamente rilevante lo stato dei luoghi da punti di vista pubblici significativi, non modifica il quadro naturale tutelato né incide su nuclei storici caratteristici esistenti. Inoltre la trasformazione proposta appare coerente con la norma di PTCP sopra riportata ponendosi annoverare l'intervento tra quelli ammessi di contenuta integrazione dell'insediamento nel rispetto dei caratteri peculiari della zona e dei suoi rapporti con l'ambito paesistico.*
- *Sito C: La proposta presentata, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute negli elaborati inoltrati, appare coerente con i contenuti del D.M. 10/10/1967 in quanto, insistendo su un area urbana caratterizzata da edilizia recente, e configurandosi come intervento di modifica di pavimentazioni e arredo urbano e di demolizione di edificio e ricostruzione di uno nuovo di dimensioni inferiori, non incide sugli aspetti specifici di tutela espressi nel vincolo. Inoltre la trasformazione proposta appare coerente con la norma di P.T.C.P. sopra riportata che non assoggetta l'area ad autonoma disciplina paesistica*

Relativamente agli elaborati integrativi trasmessi dal proponente la Soprintendenza specifica che la soluzione proposta mantenendo le quantità della soluzione progettuale, contiene alcune modifiche relative in un diverso sistema di coperture (che diventerebbero piane e inerbite), un parziale occultamento della strada ad di sotto di un solaio inerbito e l'inserimento di individui arborei a compensazione e mitigazione dell'intervento. La documentazione integrativa inviata non risulta esaustiva, le volumetrie e l'articolazione dei fabbricati potrebbero comunque determinare un impatto paesaggistico eccessivo dalle visuali pubbliche da Località Pasti, e dalle quattro borgate storiche di Verezzi, come rilevato nelle vantazioni del progetto originario.

Il Settore Regionale Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha incentrato le proprie valutazioni sul Sito A ritenendo che tale intervento rappresenti quello maggiormente incidente sia sotto il profilo Urbanistico che paesaggistico mentre per i Siti B e C non sono allo stato attuale individuabili elementi di contrasto tali da non permettere l'ammissibilità della varianti proposte. Per tale motivo di seguito si riportano le valutazioni sotto i vari profili relative alla previsione edificatoria sul sito A.

- *Interesse pubblico all'approvazione dalle Varianti al P.R.G.*
  Dai contenuti della DCC n.30 del 29.9.2012 il Comune ha individuato la sussistenza dell'interesse pubblico in quanto le opere di riqualificazione del complesso scolastico e di P.zza Marconi sono di entità congrua rispetto all'operazione di natura privata contenuta nello SUA. Si rileva però che dovranno essere rimodulate le priorità degli interventi di carattere pubblico, come individuati nella citata deliberazione Comunale, rispetto a quanto contenuto nelle Norme di Attuazione dello SUA ed in particolare all'art. 4 – fasi di intervento - che dovranno obbligatoriamente conformarsi agli obiettivi stabiliti dell'Amministrazione Comunale.
- *Aspetti di carattere urbanistico.*
  Deve essere individuata e chiarita in modo univoco la variante urbanistica sottesa all'intervento del sito A in quanto nella relazione illustrativa (pag.11) si evidenzia l'incongruenza della zonizzazione vigente di PRG che identifica il sito A come ambito del centro storico da ridefinire quale zona omogenea C di espansione, mentre sia

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10.08.2013
(Dott.ssa Badia Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

la variante adottata dal Comune che l'elaborato D16 rev.1, a cui rimanda la citata relazione, individuano la variante sottesa al sito A in riclassificazione in zona B di completamento. Per altro quest'ultima zonizzazione si ritiene essere la più coerente in considerazione degli ambiti territoriali urbanistici posti al contorno.

- *Rapporti con la LR 38/07 e s. m. e i.*
  Lo SUA è soggetto ai disposti della disciplina che regolamenta l'organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo, secondo cui all'art. 26 bis gli interventi urbanistici ed edilizi comportanti nuovi insediamenti di edilizia residenziale sono tenuti a contribuire alla realizzazione del 10% di quota di ERP rispetto alla superficie agibile residenziale degli edifici in progetto. Nel caso di che trattasi la percentuale è da calcolare in rapporto alla somma delle nuove superfici residenziali dei siti A e B, in quanto benché il sito B sia sottosoglia è comunque ricompreso in un SUA unitario. Si precisa inoltre che detta prestazione di ERP dovrà essere oggetto di monetizzazione o di individuazione in altri siti individuati dall'Amministrazione Comunale e non potrà gravare o essere recuperata in forma aggiuntiva alle quantità già previste sul sito A.

Rapporti con il PTCP:

Il sito A ricade in ambito SU di PTCP, soggetto al regime normativo di mantenimento, ove l'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale, non consentendo interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente.

Gli elementi di pregio paesistico ambientale da tutelare per il sito A sono quelli che permettono di mantenere, da una lato inalterata la leggibilità dell'ambito storico, sebbene tra il lotto di intervento e lo stesso ambito storico sia interposta una cortina di edificazione di più recente costruzione che lo SUA del centro storico ha debitamente individuato, e, dall'altro, il mantenimento di un assetto insediativo connotato dal verde, di particolare rilevanza, come evidenziato dalla Soprintendenza, nelle visuali da lontano e segnatamente dall'ambito storico di Verezzi.

Per tale motivo l'ammissibilità dell'edificazione di tale ambito deve caratterizzarsi per il contenuto sviluppo in altezza delle edificazioni e per la diffusa presenza degli spazi verdi quale elemento di qualificazione del nuovo insediamento, al fine di assicurare il mantenimento dei valori paesaggistici tutelati dal regime normativo SU.

Da ciò deriva la necessità di apportare al progetto le modificazioni necessarie, in attuazione delle indicazioni in tale senso impartite anche dalla Soprintendenza.

OSSERVAZIONI

Il comune di Borgio Verezzi con nota pervenuta in data 27/05/2013 e n° prot generale PG/2013/0082507 ha trasmesso copia della DCC n. 10 del 20/04/2013 avente ad oggetto le controdeduzioni alle osservazioni pervenute all'amministrazione comunale nell'ambito della fase di pubblicazione del SUA da parte dei seguenti soggetti:

- WWF Savona;
- Consigliere comunale Renzo Locatelli;
- Dott. Giampietro Filippi;
- Delegazione Speleologica Ligure;
- Italia Nostra, FAI delegazione di Savona e Consulta Culturale Savonese;
- Ass. Agorà (pervenuta al Comune oltre i termini consentiti)

Di seguito si riporta una sintesi di tali osservazioni (Il consiglio comunale ha accolto solo le osservazioni della delegazione speleologica):

1) Il consigliere Renzo Locatelli

Il Consigliere, per quanto riguarda il sito A, ritiene che:

- l'intervento in progetto si riferisce ad una consistente porzione dell'area interessata, in parte limitrofa ed in parte sovrastante le grotte, che "verrebbe coperta da manufatti che rendendo impermeabile il terreno impedirebbe al microsistema idrico di alimentare gli strati carsici sottostanti e causerebbe nel tempo la morte delle concrezioni destinate a seccarsi senza più possibilità di crescere;
- la massiccia impermeabilizzazione dell'intero lotto e la formazione di importanti volumetrie interrate (24 posti auto)" sarebbero " da annoverarsi come una significativa alterazione dell'esistente assetto idro-geomorfologico" tutelato dalla LR 14/1990;
- l'intervento prevederebbe di separare l'area indicata dal progetto come edificabile dalla zona A aggregandola alla zona BI. Ma la zona BI di P.R.G., adiacente alla zona A del centro storico, prevede una nuova edificabilità su lotti minimi di mq 2000 con indice If = 0,30 mc/mq oltre tre volte più basso rispetto a quello proposto;

In riferimento al sito B, obiettando che l'edificazione è ivi prevista con un indice pari a 0,55 mc/mq quasi doppio di quello previsto dal PRG (0,30 mc/mq) su un lotto di 520 mq ben inferiore a quello minimo richiesto di 2.000 mq, senza

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

contare che la distanza dai confini di proprietà è in un caso pari a m. 3,50 quindi inferiore a m. 4,50 minimi previsti e l'altezza dei muri di sostegno eccede la misura di m. 2.20 (norma vigente) e raggiunge i m. 3,10.
In riferimento al sito C:

- la riqualificazione di piazza Marconi non terrebbe in giusta considerazione i transiti veicolari, perché convoglierebbe tutto il traffico veicolare proveniente da via XXV Aprile e da via Ciarlo in un unico passaggio, sia pure su due corsie parallele di marcia, ma con larghezza della carreggiata al limite della regolarità, senza contare che per creare lo spazio per le due carreggiate sarebbero abbattute "alcune piante secolari lungo via XXV Aprile;
- il computo metrico estimativo delle opere pubbliche da eseguire riporterebbe per lo più voci desunte da indagini di mercato e non derivanti dal prezzario regionale Uniocamere;

2) WWF Savona
per quanto riguarda il sito A, l'associazione evidenzia che:

- l'intervento non sottenderebbe una comprovata esigenza di interesse pubblico conforme all'art. 6, lett. b), punto 4 della LR 30/1992;
- il regime di Mantenimento impresso dal PTCP all'ambito in cui ricade il sito A non sarebbe compatibile con l'intervento edilizio programmato;
- l'intervento prospettato non sarebbe compatibile con la LR 39/2009 in quanto comporterebbe escavazioni di terreni carsici e impermeabilizzazione degli stessi con danni al microsistema idrico di alimentazione degli strati carsici sottostanti, causando nel tempo morte delle concrezioni destinate a seccarsi senza più possibilità di crescere;
- nella zona dove lo SUA prevede ambienti interrati, l'intervento interferirebbe sulla proiezione del sedime sotterraneo della grotta di Valdemino;
- il complesso delle opere prevista dallo SUA (edifici, autorimessa interrata e viabilità) si porrebbe in contrasto con il DLGS 42/2004.

Relativamente al Sito B e C vengono sostenute le osservazioni del Consigliere Locateli.
3) Dott. Giampiero Filippi
Il Geologo concentra la propria osservazione al sito di via Trento e Trieste (sito A).
A tali fini l'Autore dell'osservazione sostiene che su di un ramo della grotte di Valdemino verrebbero "ad insistere gli insediamenti previsti dallo S.U.A. e, viste appunto le complessive condizioni geologiche l.s. del sito, la loro realizzazione potrà produrre effetti negativi sugli equilibri di tutta la zona ed avere anche riflessi problematici su zone e situazioni più discoste, ma con essa intimamente connesse
Il Geologo conclude le proprie osservazioni ritenendo "altamente sconsigliabile la realizzazione nel sito A di quanto previsto dallo S.U.A. di cui trattasi.
4) Delegazione Speleologica Ligure
La Delegazione ritiene necessario eseguire sia indagini geologiche sia rilievi topografici ulteriori rispetto a quelli già eseguiti, allo scopo di garantire che l'intervento sia compatibile con la presenza della grotta di Valdemino. Es: al rilievo topografico tridimensionale della grotta con particolare dettaglio in corrispondenza del ramo che si presume si trovi sotto l'area di intervento; al posizionamento su cartografia aerofotogrammetrica almeno in scala 1:5000 sia del rilievo della grotta sia delle previsioni dello SUA onde comprendere compiutamente le potenziali interazioni; alla verifica delle quote della volta e dei camini del ramo della grotta rispetto al piano di impostazione delle fondazioni della parte di lottizzazione a progetto (box interrati), interagenti planimetricamente con il ramo della grotta;etc
La Delegazione conclude formulando l'auspicio che nelle norme di attuazione dello SUA vengano inserite regole, da un lato, volte all'adozione di tecniche di sbancamento a basso impatto in termini di vibrazioni e, dall'altro, preordinate ad assicurare il monitoraggio periodico delle strutture concrezionali all'interno dell'ambiente ipogeo di Valdemino allo scopo di tutelarne l'integrità nel corso delle fasi di cantiere.
5) Italia Nostra, FAI delegazione di Savona e Consulta Culturale Savonese
Le Associazioni, per quanto riguarda il sito A, nell'allegare fisicamente alla propria osservazione quella presentata dal Dott. Filippi, eccepiscono che:

- sarebbe stato ridisegnato un rilievo semplificato della grotta sopra a una carta catastale digitale e che 'tale sovrapposizione (realizzata nel 2012 dai redattori del sau in oggetto) è del tutto errata,
- il ramo meridionale della Grotta Valdemino si troverebbe quindi completamente (e non solo parzialmente) sotto il sedime dell'ex cinema all'aperto" e che la relazione geologica sarebbe "quindi basata su un dato di partenza in buona parte errato;

6) Agorà
Concorda con le osservazioni di WWF, Italia Nostra, FAI, Consulta Savonese, Geol Filippi, Consigliere Locatelli, ritenendo in particolare che non siano adeguatamente definiti i criteri di pubblica utilità

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
10.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... 6.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

SCHEMA N. ..... NP/15183 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

Ulteriori considerazioni

In data 26/07/2013 la soc. proponente ha trasmesso una nota, assunta a prot. Reg. n. 126905 del 1/08/2013, con cui veniva richiesta una sospensione dei termini del procedimento "al fine di consentire il perfezionamento e il ridimensionamento del progetto, in corso di presentazione alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria". Il settore Via rispondeva con nota n. PG/2013/0127315 dell'1/08/2013 specificando che, a quella data, la fase di consultazione si era conclusa, e che la normativa in vigore non prevede la possibilità di interrompere i termini del procedimento su istanza del proponente. Venivano concessi 15 giorni per trasmettere eventuali memorie scritte, per gravi e motivate ragioni.
In data 9/08/2013 la soc. Blau Borgio ha presentato una memoria, assunta a prot. N. 133474 del 13/08/2013, nella quale, dopo una ampia e generale ricostruzione delle fasi del procedimento, veniva specificato che era stato sottoposto alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria un progetto modificato, per il quale era stato acquisito un parere verbale favorevole e si era in attesa di un pronunciamento scritto. In pratica veniva richiesto di ritardare la conclusione del procedimento fino all'espressione di un parere formale differente da quello acquisito in fase di consultazione.
L'istanza suddetta non è accoglibile per i seguenti motivi:
- non riporta alcun contenuto ulteriore che possa andare a modificare gli effetti ambientali della variante;
- il parere della Soprintendenza è già stato acquisito in fase istruttoria con nota n. 17238 del 12/06/2013. tale parere contiene anche le valutazioni relative alle modifiche presentate dal proponente (vedi relativo punto della presente istruttoria);
- l'istruttoria è pertanto da ritenersi completa e non necessita di ulteriori approfondimenti.

CONCLUSIONI

Lo SUA di iniziativa privata delle nuove sottozone B ter, B quater e B bis in variante al PRG del Comune di Borgio Verezzi è da assoggettare a VAS in quanto può avere effetti significativi sull'ambiente, in particolare::

- le volumetrie edilizie del Sito A dello SUA determinano un eccessivo impatto paesaggistico con particolare riferimento alle visuali pubbliche da Località Pasti e dalle quattro borgate storiche di Verezzi, modificando da tali punti l'immagine percepibile del centro storico di Borgio e delle emergenze architettoniche in esso presenti; tale valutazione permane anche in riferimento alla documentazione trasmessa dal proponente in data 24 maggio.
- l'impermeabilizzazione di un'ampia percentuale del Sito A e la corrivazione delle acque bianche direttamente in rio modificano l'attuale regime idrogeologico carsico dell'area; a tal proposito le stratigrafie dei sondaggi dell'area, oggi permeabile, evidenziano la presenza di fratturazioni e tracce di dissoluzione carsica e quindi di una circolazione idrica fra la superficie ed il sottosuolo che, ragionevolmente, è interconnessa con il livello freatico rappresentato dalla stessa grotta attiva.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ..... pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, il 27 AGO. 2013

IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6.08.2013
(Dott.ssa Paola Solari)